

Fascicolo Informativo sulla Sicurezza dell'Opera

S.P. 33 "GATTEO" **NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE VALLE DEL RUBICONE** **A14 – LAVORO DI SISTEMAZIONE URBANA ROTATORIA.** **LAVORO DI COMPLETAMENTO**

Committente

PROVINCIA DI FORLI' – CESENA
Piazza Morgagni n.9 – Forlì

Servizio Tecnico Infrastrutture e Trasporti



INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSA

1.1. Funzioni del Fascicolo dell'Opera

1.2. Struttura del Fascicolo dell'Opera

1.3. Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'Opera

1.4. Definizioni

2. ANAGRAFICA DEL CANTIERE

3. SOGGETTI COINVOLTI

4. MISURE PREVENTIVE

4.1.1 Premessa

4.2 MANUTENZIONE VISIVE AI CORDOLI ESTERNI

4.2.1 Controllo a vista del cordolo esterno e dei singoli elementi in prossimità della sede stradale.

4.2.2 Manutenzione elementi costituenti contorni, soglie, etc., delle aperture perimetrali.

4.2.3 Ritocchi, piccole riprese e riparazioni elementi facciate esterne.

4.3 MANUTENZIONE VISIVA ALLA PAVIMENTAZIONE STRADALE E PISTA CICLABILE

4.3.1 Manutenzione opere: pulizia sede; controlli e verifiche fissaggio e stabilità.

4.3.2 Riparazione del cordolo e delle parti della pavimentazione stradale.

4.4 MANUTENZIONE SEGNALETICA ESTERNA

4.4.1 Controllo a vista della segnaletica esterna.

4.4.2 Riparazione delle parti ammalorate o sostituzione dei singoli elementi.

4.5 Manutenzione portale a bandiera

4.5.1 Controllo a vista delle parti agganciate alla fondazione, verifica puntuale degli ancoraggi: eventuale sostituzione previa segnalazione di rottura a ditta specializzata.

5. ELABORATI TECNICI

6. PERIODICITA' INTERVENTI

1. PREMESSA

1.1. Funzioni del Fascicolo dell'Opera

Secondo quanto prescritto dall'Art.91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione nel caso di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale Fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione e deve essere aggiornato, se necessario, in corso di esecuzione dei lavori, a cura del CSE, e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa, a cura del committente.

1.2. Struttura del Fascicolo dell'Opera

Il presente Fascicolo è suddiviso in una parte generale composta da:

- Anagrafica del cantiere;
- Soggetti coinvolti;
- Numeri utili;

e da una parte specifica, relativa alle prescrizioni e modalità di intervento manutentivo dell'intera struttura, composta da:

- Misure Preventive;
- Elaborati tecnici;
- Periodicità interventi.

1.3. Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'Opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo: egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo per cui, riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. gestore dell'opera;
2. imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera.

1.4. Definizioni

Per manutenzione si intende quel complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

La manutenzione genericamente detta può essere suddivisa nelle seguenti tipologie specifiche:

- **MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA'**: è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento;
- **MANUTENZIONE PREVENTIVA**: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti;
- **MANUTENZIONE PROGRAMMATA**: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione per cui, da questo punto di vista la manutenzione si suddivide in:

- **MANUTENZIONE ORDINARIA**: che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abissognevoli unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....);
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**: che richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abissognevoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo. Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

2 - ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Dati Cantiere

Cantiere (Nome): NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE DEL RUBICONE A14 - LAVORO DI SISTEMAZIONE URBANA ROTATORIA - LAVORO DI COMPLETAMENTO

Indirizzo: S.P. n. 33 Gatteo - Primo tratto

Comune: GATTEO

Provincia:FC

Oggetto:LAVORO DI COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE

Telefono:

Dati Presunti

Inizio lavori presunto: 31/05/18

Fine Lavori Presunto: 08/09/18

Durata presunta:100,00

Numero massimo in contemporanea di lavoratori: 8

Ammontare complessivo: 93.200,00 €

Descrizione dell'opera

L'appalto ha per oggetto i contenuti del Progetto Esecutivo, relativo all'intervento previsto dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, per la S.P. 33 "GATTEO" NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE VALLE DEL RUBICONE A14 – LAVORO DI SISTEMAZIONE URBANA ROTATORIA. LAVORO DI COMPLETAMENTO, con le particolarità tecniche dei disegni di progetto ed esecutivi e nel rispetto delle indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal Direttore Lavori.

L'appalto è regolato dalle norme del presente capitolato speciale firmato dalla ditta e dalla proprietà e, per quanto non sia in contrasto con lo stesso, anche dal capitolato generale per l'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei LL. PP. approvato con D.P.R. N.1063 del 17/07/1962 e successive modificazioni.

L'Appaltatore è inoltre obbligato all'osservanza:

Le fasi lavorative si possono riassumere in sistematicamente in:

- scavo e successivo trasporto dei materiali di risulta;
- risagomatura della pista ciclabile lungo la provinciale nel tratto in oggetto con le caratteristiche definite negli elaborati grafici;
- posa di cordolature stradali;
- segnaletica stradale;
- pavimentazioni stradali e sulla pista ciclo-pedonale;
- opere di finitura;
- lavori diversi;

Indirizzi e numeri di telefono utili

9 – INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI UTILI	
Soccorso sanitario - guardi medica e Servizio ambulanza	
Telefono:	118 - 848.800865
Indirizzo:	Corso Giulio Perticari 119
Pronto soccorso	
Telefono:	118
Indirizzo:	Ospedale Savignano sul Rubicone Corso Giulio Perticari 117
E.N.E.L.	
Telefono:	0541 949548
Indirizzo:	Viale Roma n. 65G Savignano sul Rubicone
Vigili del Fuoco	
Telefono:	115 - 0541 94276
Indirizzo:	via Pietà 100
Carabinieri	
Telefono:	112 - 0541 945172
Indirizzo:	via Don Giovanni Minzoni 23
Polizia di stato (pronto intervento)	
Telefono:	113 - 0547 368911
Indirizzo:	via Don Giovanni Minzoni 350, Cesena
Acquedotto HERA	
Telefono:	800999500 - 0543/745813
Indirizzo:	Via Rubicone Dx, 1950
Gas HERA	
Telefono:	800999500
Indirizzo:	Via Rubicone Dx, 1950
Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione	
Telefono:	335/5420273
Indirizzo:	Cesenatico, Viale della Repubblica 68/A

Soccorso Stradale ACI	
Telefono:	116 – 0541 944314, 335 7841222
Indirizzo:	via Pietà 68
Assistenza Scavi Linee TELECOM	
Telefono:	1331 – 0541 623467
Indirizzo:	Via del Salice 15, Santarcangelo di Romagna

3 – SOGGETTI COINVOLTI

Committente:

Nominativo: PROVINCIA DI Forlì-Cesena

Servizio Tecnico Infrastrutture e Trasporti

Ufficio Progettazione e Direzione Lavori

Indirizzo: Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì (FC)- C.F. 80001550401

R.U.P.

Nominativo: Ing. Fabrizio di Blasio

Indirizzo: Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì (FC)

Recapiti: Tel 0543-714273 – blasio.fabrizio@provincia.fc.it

Progettista del Progetto Esecutivo

Nominativo: Ing. Gianluca Rizzo

Indirizzo: Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì (FC)

Recapiti: Tel 0547-714350 – rizzo.gianluca@provincia.fc.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

Nominativo: Ing. Michele Bertaccini

Indirizzo: Viale della repubblica 68/a – 47042 Cesenatico (FC)

Recapiti: Cell 335 5420273 – michele-bertaccini@libero.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

Nominativo: Ing. Michele Bertaccini

Indirizzo: Viale della repubblica 68/a – 47042 Cesenatico (FC)

Recapiti: Cell 335 5420273 – michele-bertaccini@libero.it

Direttore dei Lavori

Nominativo: Ing. Gianluca Rizzo

Indirizzo: Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì (FC)

Recapiti: Tel 0547-714350 – rizzo.gianluca@provincia.fc.it

Impresa appaltante

Ditta/Persona Fisica:

Indirizzo:

Recapiti: Tel – Fax

Impresa in subappalto

Ditta/Persona Fisica:

Indirizzo:

Recapiti: Tel – Fax.

Impresa in subappalto

Ditta/Persona Fisica:

Indirizzo:

Recapiti: Tel – Fax.

Impresa esecutrice/manutentrica di

Ditta/Persona Fisica: _____ (da definirsi)

Indirizzo: _____ (da definirsi)

Recapiti: _____ (da definirsi)

4 - Misure preventive

4.1. Premessa

Il Fascicolo informativo dell'opera è l'elaborazione di una analisi dei possibili rischi e misure preventive delle singole attività manutentive realizzata attraverso una serie di 11 punti critici che si ripetono e sui quali il CSP effettuerà una riflessione per ogni tipo di lavoro da svolgere in fase manutentiva. Gli 11 punti critici analizzati dal CSP per le varie attività manutentive sono i seguenti:

1. **POSSIBILITA' DI ACCESSO AI POSTI DI LAVORO:** privilegiando accessi definitivi integrati all'edificio tra le parti normalmente accessibili e i piani di lavoro. Passerelle, scale, scale estensibili o smontabili potranno essere messe a disposizione delle maestranze. Nel Fascicolo bisognerà comunque descrivere il loro posizionamento e le loro caratteristiche (costituzione, dimensionamento, sforzi e carichi ammissibili, etc.);
2. **POSSIBILITA' DI PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO:** ovvero le protezioni contro le cadute dall'alto delle persone e le cadute di oggetti permettendo quindi movimenti sicuri agli operatori durante il lavoro. Il loro posizionamento deve permettere di raggiungere facilmente tutti i punti di intervento o gli organi di manovra senza l'adozione di posture costringenti (troppo inclinati, braccia distese troppo in alto, in ginocchio o rannicchiati, con eccessiva torsione del busto, etc.);
3. **POSSIBILITA' DI ANCORAGGI DELLE PROTEZIONI COLLETTIVE:** tali da permettere agli operatori di agganciare dei piani di lavoro, delle protezioni collettive, delle superfici di raccolta, ecc... Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera;
4. **POSSIBILITA' DI ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI:** tali da permettere l'aggancio di una protezione individuale contro le cadute dall'alto. Punti fissi o lineari devono poter essere raggiunti da un'accesso sicuro. Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera;
5. **POSSIBILITA' DI MOVIMENTAZIONE COMPONENTI:** conviene valutare i pesi di ciò che deve essere oggetto di manutenzione futura e prevedere degli apparecchi o degli accessori di sollevamento adeguati, in modo da alleviare lo sforzo fisico degli operatori. Il Fascicolo preciserà il posizionamento, gli sforzi e i carichi ammessi dagli apparecchi o punti di ancoraggio;
6. **POSSIBILITA' DI ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE:** il Fascicolo descrive i mezzi integrati all'immobile che permettono di assicurare un livello di illuminazione compatibile con le esigenze degli obiettivi che si vogliono raggiungere, o più semplicemente di avere la possibilità di collegamenti a spina;
7. **POSSIBILITA' DI APPROVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE:** gli interventi necessitano talvolta di liberare o posizionare il posto con materiale che può essere pesante e ingombrante. Questo verrà fatto in condizioni favorevoli se le manovre sono state previste fin dalla concezione dell'opera. Il Fascicolo preciserà le misure previste per questo, i passaggi, la resistenza dei pavimenti, riserve, eventuali descrizioni di parti che debbano essere demolite per facilitare gli approvvigionamenti, ecc. Non dimenticare gli aspetti legati alle energie necessarie agli interventi (punti di alimentazione, caratteristiche della rete, livello di protezione, etc.);
8. **PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI:** il Fascicolo informa sui rischi e le misure di prevenzione collettive e/o individuali disponibili in loco o che devono essere attivate dalle imprese operanti. Le schede sui dati di sicurezza dei prodotti pericolosi utilizzati devono risultare nel Fascicolo;
9. **POSSIBILITA' DI INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI:** la coesistenza di terzi con una o più imprese in attività pone dei problemi di sicurezza nei confronti dei terzi stessi. Essere a conoscenza di questo problema fin dalle fasi iniziali della concezione può permettere di evitare dei grandi fastidi. Il Fascicolo attirerà l'attenzione su questo aspetto e potrà anche definire regole di intervento o mezzi da mettere in opera;

10. MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO: ciascuno dei punti sopra descritti può essere concatenato in un ordine ben preciso che è obbligatorio comunicare a chi interviene. Il Fascicolo precisa, se possibile illustrandolo con schemi le differenti modalità operative per ciascun intervento;

11. ALTRO: punto residuale per eventuali specificità che non rientrassero nei punti precedenti.

Se durante i lavori di costruzione verranno messe in servizio delle misure preventive non considerate in fase progettuale, per le future manutenzioni dell'opera, il CSE dovrà aggiornare tempestivamente il relativo quadro informativo dei punti critici per una maggiore precisione del fascicolo tecnico. Ove nell'elencazione delle attività manutentive non sono riportate le misure preventive in servizio o ausiliarie significa che non sono state previste e che pertanto le imprese/lavoratori che effettueranno dette manutenzioni dovranno provvedere ad allestire/approntare tutte le misure di sicurezza richieste dalla legislazione e dalla normativa vigente in base ai rischi evidenziati e riscontrabili.

4. 2. - Manutenzione visive ai cordoli esterni

4.2.1. Controllo a vista del cordolo esterno e dei singoli elementi in prossimità della sede stradale.

Caratteristiche

Periodicità: semestrale

Caratteristiche operatori: impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente

Rischi

- investimento
- smog
- scivolamento in piano

Informazioni

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Misure preventive

- accessi ai posti di lavoro
- protezione dei posti di lavoro
- ancoraggio delle protezioni individuali

D.P.I.

- scarpe antinfortunistiche
- imbracatura di sicurezza, cordino di trattenuta e gancio di sicurezza

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

4.3. Manutenzione visiva alla pavimentazione stradale e pista ciclabile

4.3.1. Manutenzione opere: pulizia sede; controlli e verifiche fissaggio e stabilità.

Caratteristiche

Periodicità: secondo necessità

Caratteristiche operatori: impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente

Rischi

- urti e colpi;
- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi;
- scivolamento in piano;

Informazioni

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive

- accessi ai posti di lavoro
- protezione dei posti di lavoro
- ancoraggio delle protezioni collettive
- ancoraggio delle protezioni individuali
- prodotti pericolosi
- interferenze e protezione terzi

D.P.I.

- maschera raggi UV
- tappi
- guanti
- scarpe antinfortunistiche
- occhiali
- imbracatura di sicurezza, cordino di trattenuta e gancio di sicurezza

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

4.3.2. Riparazione del cordolo e delle parti della pavimentazione stradale.

Caratteristiche

Periodicità: secondo necessità

Caratteristiche operatori: impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente

Rischi

- scivolamento in piano
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi
- abrasione e schiacciamento alle mani
- polvere e schizzi per pulizia pareti

Informazioni

L'intonaco delle pareti interne è composto da più strati a piano perfetto con staggia e frattazzo, formazione di mazzette, strombature, spallature, spigolature di angoli e rientranze, in malta di calce idraulica e cemento (malta bastarda) su pareti interne e soffitti (sp. cm. 1,5÷2). Le facciate non presentano oggetti particolari tali da richiedere un approfondito esame circa la corretta collocazione delle opere provvisoriale. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive

- accessi ai posti di lavoro
- protezione dei posti di lavoro
- ancoraggio delle protezioni collettive
- ancoraggio delle protezioni individuali
- prodotti pericolosi

D.P.I.

- maschera
- tappi
- guanti
- scarpe antinfortunistiche
- occhiali
- imbracatura di sicurezza, cordino di trattenuta e gancio di sicurezza

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

4.4. Manutenzione segnaletica esterna

4.4.1. Controllo a vista della segnaletica esterna

Caratteristiche

Periodicità: semestrale o a seguito di eventi metereologici particolarmente violenti possono causare lo spostamento o la rottura degli elementi che costituiscono il manto stesso.

Caratteristiche operatori: impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente

Rischi

- scivolamento in piano
- abrasione e schiacciamento alle mani
- polvere e schizzi per pulizia grondaie

Informazioni

La copertura esterna è composta da più strati a ma la ditta specializzata si occuperà di verificare lo strato più alto costituito da coppi o tegole andando verificare l'eventuale spostamento degli elementi o la rottura di alcuni. Le grondaie presentano oggetti sull'esterno dell'edificio tali da richiedere un approfondito esame circa la eventuale chiusura o otturazione con corretta collocazione delle opere provvisoriale. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive

- accessi ai posti di lavoro
- protezione dei posti di lavoro
- ancoraggio delle protezioni collettive
- ancoraggio delle protezioni individuali
- prodotti pericolosi

D.P.I.

- casco
- guanti
- scarpe antinfortunistiche
- occhiali
- imbracatura di sicurezza, cordino di trattenuta e gancio di sicurezza

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

4.4.2. Riparazione delle parti ammalorate o sostituzione dei singoli elementi.

Caratteristiche

Periodicità: secondo necessità

Caratteristiche operatori: impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente

Rischi

- scivolamento in piano
- abrasione e schiacciamento alle mani
- polvere e schizzi per pulizia grondaie

Informazioni

La copertura esterna è composta da più strati a ma la ditta specializzata si occuperà di verificare lo strato più alto costituito da coppi o tegole andando a verificare l'eventuale spostamento degli elementi o la rottura di alcuni. Le grondaie presentano oggetti sull'esterno dell'edificio tali da richiedere un approfondito esame circa la eventuale chiusura o otturazione con corretta collocazione delle opere provvisorie. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive

- accessi ai posti di lavoro
- protezione dei posti di lavoro
- ancoraggio delle protezioni collettive
- ancoraggio delle protezioni individuali
- prodotti pericolosi

D.P.I.

- casco
- guanti
- scarpe antinfortunistiche
- occhiali
- imbracatura di sicurezza, cordino di trattenuta e gancio di sicurezza

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

4.5. Manutenzione portale a bandiera

4.5.1 *Controllo a vista delle parti agganciate alla fondazione, verifica puntuale degli ancoraggi: eventuale sostituzione previa segnalazione di rottura a ditta specializzata.*

Caratteristiche

Periodicità: annuale

Caratteristiche operatori: impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente

Rischi

- caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota
- scivolamento in piano
- abrasione e schiacciamento alle mani
- polvere e schizzi

Informazioni

La copertura esterna è composta da più strati a ma la ditta specializzata si occuperà di verificare gli ancoraggi al solaio di copertura andando a verificare l'eventuale distacco degli elementi o la rottura di alcuni. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive

- accessi ai posti di lavoro
- protezione dei posti di lavoro
- ancoraggio delle protezioni collettive
- ancoraggio delle protezioni individuali
- prodotti pericolosi

D.P.I.

- casco
- guanti
- scarpe antinfortunistiche
- occhiali
- imbracatura di sicurezza, cordino di trattenuta e gancio di sicurezza

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

5. Elaborati tecnici

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

In particolare dovranno essere acquisiti i seguenti elaborati:

- Opere edili:
 - elaborati grafici progettuali esecutivi
 - elaborati grafici esecutivi as built
- Opere impiantistiche:
 - o elaborati grafici progettuali esecutivi
 - o elaborati grafici esecutivi as built
 - o Schema topografico impianto elettrico
 - o Schema topografico impianto idraulico
 - o Schema unifilare di potenza quadri elettrici
 - o Schemi funzionali impianti idraulici
 - o Schema topografico e funzionale impianto rilevazione incendi

7. Periodicità interventi

Attività manutentiva	Periodicità	Scheda	Note
Controllo a vista del cordolo esterno e dei singoli elementi in prossimità della sede stradale	Semestrale	4.2.1	
Manutenzione opere: pulizia sede; controlli e verifiche fissaggio e stabilità	Secondo necessità	4.3.1	
Riparazione del cordolo e delle parti della pavimentazione stradale	Secondo necessità	4.3.2	
Controllo a vista della segnaletica esterna	Semestrale	4.4.1	
Riparazione delle parti ammalorate o sostituzione dei singoli elementi	Secondo necessità	4.4.2	
Controllo a vista delle parti agganciate alla fondazione, verifica puntuale degli ancoraggi: eventuale sostituzione previa segnalazione di rottura a ditta specializzata	Annuale	4.5.1	
Altre attività eventuali (a cura del CSE)	Periodicità	Scheda	Note

Il Tecnico
Dott. Ing. Bertaccini Michele

